



# Individuazione e riconoscimento dei distretti rurali: il caso della Basilicata

Serena Tarangioli - INEA

## I distretti rurali e territoriali: sviluppo e potenzialità

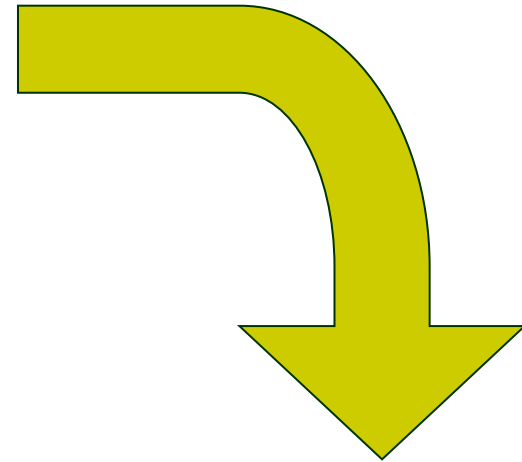


# Il contesto socio-economico di riferimento

- 98% del territorio con caratteristiche di ruralità
- 6% della SAU in pianura
- Concentrazione territoriale delle attività industriali
- Scarso sviluppo turistico
- Alta concentrazione di “piccoli comuni”
- Elevato numero di addetti agricoli
- Estrema frammentazione del sistema agricolo
- Scarso associazionismo
- Elevato numero di prodotti tipici e tradizionali

## Strategie regionali per le aree rurali

- competitività del sistema agro-alimentare
- valorizzazione delle risorse locali ambientali e paesaggistiche
- valorizzazione dei prodotti tipici
- innescare processi di cooperativismo socio-economico
- innescare processi di sviluppo locale



# Quali strumenti?

**POR 2000-2006:** Progetti integrati territoriali e Progetti di filiera

**Leader +**

**Altri strumenti?**



# Altri strumenti: i distretti

- Decreto leg. 228/01 definizione dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti rurali
- L.R. 1/2001 e DGR 1931/03 per il riconoscimento e l'istituzione dei distretti e dei sistemi produttivi locali
- L'esperienza della Provincia di Grosseto



# Perché i distretti?

- Promuovono la programmazione dal basso,
- Nascono direttamente dalle manifestazioni dei fabbisogni degli operatori locali
- Sono svincolati dagli strumenti di incentivazione finanziaria

# Perché i distretti?

Distretto significa creazione di un network ossia di un processo che muove idee, informazioni, buone pratiche e che crea:

- relazioni sistematiche e definite tra aziende
  - presenza e partecipazione delle imprese
- .... e soprattutto
- esternalità positive per il processo di crescita dei sistemi locali
  - possono guidare l'impostazione dell'intervento pubblico



# Quali distretti possibili?

- Il distretto ortofrutticolo del Metapontino
- Il distretto rurale del Pollino

# Perché un distretto per l'ortofrutta del Metapontino

## Contesto

- 12 comuni
- 21.000 ha di SAU destinata all'ortofrutta
- 400 meuro di PV agricola
- 8.000 addetti
- 9 impianti di trasformazione
- 4 prodotti certificati
- 400 aziende biologiche
- 7 OP (800 soci)
- 1 Oasi biologica
- 1 Centro di formazione

## Problematiche

- Gestione concorrenziale delle risorse (acqua, suolo e capitale umano)
- Scarsa integrazione agricoltura/industria
- Mancanza di infrastrutture dedicate (logistica)
- Rischi ambientali
- Assenza di identità delle produzioni
- Dipendenza da circuiti commerciali esterni alle dinamiche dell'area

# I requisiti per il riconoscimento

- Riferimento normativo LR 1/2001 e DGR 1931/03

## Omogeneità contesto produttivo

- contiguità territoriale
- omogeneità demografica
- omogeneità economico – sociale

## Concentrazione PMI

- almeno 10 UL e 30 az. Agricole appartenenti alla filiera
- indice di densità PMI

## Presenza di produzioni certificate o tutelate

## Organizzazione interna

- reti di subfornitura
- accordi commerciali, R&S, ecc.
- legami di filiera
- associazioni/consorzi, ecc.
- centri servizi comuni

## Procedure di consultazione e concertazione territoriale

- tavoli di concertazione
- protocolli d'intesa



# Il processo di riconoscimento del distretto del Metapontino

2002: Nascita di un comitato promotore pubblico-privato

2003: ALSIA su richiesta delle OP realizza uno studio di prefattibilità

Parte l'attività di animazione territoriale

Predisposizione richiesta di riconoscimento

2004: Stati generali del costituendo distretto

La Giunta regionale riconosce il Distretto

Approvazione da parte del Consiglio regionale

Avvio procedure di costituzione del Comitato di Distretto

2005 - 2006: Costituzione Comitato di distretto

Redazione Piano di distretto

2006: Istituzione Distretto con DPGR



# Il comitato di Distretto

- Presidente
- 9 rappresentanti degli imprenditori
- 3 rappresentanti delle organizzazioni sindacali
- 1 rappresentante dei Comuni su cui si estende il Distretto
- 1 rappresentante della Provincia
- 1 rappresentante della Camera di commercio

# Le attività del distretto

■ Promozione e sviluppo del territorio  
collaborazioni varie tese a:

➤ Sviluppo territoriale

GAL Cosvel

PIT Metapontino

➤ Sviluppo del sistema agricolo regionale

Provincia di  
Matera

Università della  
Basilicata

Distretto del  
Vulture

➤ Scambi di esperienza

Distretto di Sibari

Consorzio  
CoPollino

# Le attività del distretto

- Progetti di promozione ed internazionalizzazione delle produzioni
- Progetti di educazione alimentare
- Progetti per aumentare la competitività (PIF – PSR 2007-2013)

**Il comitato è diventata una società per azioni**

**[www.distrettoaqmetapontino.it](http://www.distrettoaqmetapontino.it)**

# Perché un distretto rurale nell'area del Pollino

## Contesto

Parco Nazionale

55 comuni

140.000 ha

25.000 ha di foreste

27.000 aziende agricole  
pluriattive

55 imprese agroalimentari

50 imprese boschive

Prodotti tipici e di qualità

Artigianato

Turismo (1.500 posti letto)

## Problematiche

50 % della popolazione vive in  
contrade rurali

Settore industriale inesistente

Spopolamento

Alti tassi di disoccupazione

Assenza di un sistema agricolo

# I requisiti per il riconoscimento

- Riferimento normativo LR 1/2001 e DGR 1931/03

## Omogeneità contesto produttivo

- contiguità territoriale
- omogeneità demografica
- omogeneità economico – sociale

## Concentrazione PMI

- almeno 30 az. Agricole 10 imprese di altri settori
- indice di densità PMI

## Sistema produttivo coerente con le tradizioni e vocazioni locali

## Organizzazione interna

## Integrazione delle attività agricole con altre attività

- Artigianato
- turismo
- ristorazione
- ecc.

## Procedure di consultazione e concertazione territoriale

- tavoli di concertazione
- protocolli d'intesa

# Il processo di riconoscimento del distretto rurale del Pollino

2002: 167 imprese locali chiedono di attivare la procedura di riconoscimento di distretto

Studio di prefattibilità – resistenze da parte della Regione nell'avviare il processo di riconoscimento

ALSIA avvia con l'Ente Parco un progetto di sviluppo locale che dovrebbe portare al riconoscimento di un distretto sulla base di un sistema di produzione e relazioni operativo

## **Il progetto per l'organizzazione dell'offerta agroalimentare del Parco**

- organizzazione di filiera per l'agroalimentare e il turismo; rete di valorizzazione commerciale; accompagnamento alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese; pacchetti di turismo rurale; modelli di gestione integrata



# Le finalità del progetto

- Costituzione di un marchio di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari del Pollino (disciplinare di produzione)
- Promozione di 4 filiere agroalimentari
- Costruzione di un sistema di relazioni e di collaborazione tra gli attori socio-economici

(Ente Parco, Camera di commercio, Enti locali, APT, Confesercenti, Sviluppo Italia, ASL, ANFOSC, Consorzi turistici, Proloco, GAL, Università, aziende, ecc.)



# I primi risultati

- Nascita di 52 imprese agroalimentari
- 493 imprese certificate
- 49 esercizi commerciali in rete
- 3 Consorzi turistici
- 1 centro dimostrativo/sperimentale  
“Agricoltura e biodiversità”

Elementi base per .....

# Il riconoscimento

- Nel 2010 il sistema produttivo ha ottenuto il riconoscimento di

**Sistema locale di sviluppo**



**Distretto Rurale**



# Due approcci per due realtà

- **APPROCCIO AMMINISTRATIVO** per il distretto del Metapontino
- **APPROCCIO “OPERATIVO”** per l’area del Pollino



# L'approccio amministrativo

- Costatazione di una realtà produttiva con caratteristiche di distretto
- L'obiettivo del riconoscimento è legato alla valorizzazione e promozione del sistema produttivo
- Analisi della situazione di partenza
- Animazione locale per il coinvolgimento degli attori



# L'approccio operativo

- Avviare processi di sviluppo locale in territori dal forte carattere rurale
- Affermare l'”atmosfera” di rapporti e relazioni tipica dei distretti
- Creare un sistema produttivo che valorizzi le tradizioni e le vocazioni territoriali
- Responsabilizzare gli attori socio-economici e renderli protagonisti dei processi di sviluppo

# Per approfondimenti:

ALSIA: *Proposta di istituzione del **Distretto Ortofrutticolo del Metapontino e dei Fondovalle irrigui** a norma dell'art.2 della Legge Regionale nr.1/2001*

ALSIA: *Il sistema produttivo locale dell'area del Pollino*

Delfino G.: *Un approccio distrettuale allo sviluppo rurale? L'esperienza della Basilicata.* Torino 15/12/2004

**GRAZIE PER  
L'ATTENZIONE**

**tarangioli@inea.it**